



UNICI NELLA TUTELA

NOI, I VIGILI DEL FUOCO



Periodico della Funzione Pubblica VVF

| N°8

Come ogni anno, il Paese è in lotta contro gli incendi. Pensate che nel solo luglio 2018 tutte le regioni sono state coinvolte in almeno un incendio. In particolare, due grossi incendi hanno colpito delle aziende nelle Marche e in Campania. Durante quelle infernali combustioni, fumo e sostanze probabilmente tossiche hanno invaso l'ambiente circostante e i centri abitati. Per non parlare di chi si è avvicinato alle fiamme per soccomberle: i Vigili del Fuoco.

SALUTE E SICUREZZA

**"La particella pazza:
la sorveglianza sanitaria"**



Dopo gli incendi in questione, diversi titoli sono girati sui media e sul web.

"La moria di uccelli e altri animali che sta interessando l'area vicina all'azienda sta facendo aumentare la preoccupazione nei cittadini che abitano in quella zona".

Oppure: *"Fiamme in un'azienda che si occupa di smaltimento di rifiuti differenziati: è allarme diossina in tutta la provincia".*

E noi? E i Vigili del Fuoco che hanno affrontato le fiamme e il fuoco senza mai indietreggiare? Vogliamo porvi una domanda: credere che i Dpi siano stati sufficienti per tenere al sicuro la vita dei Vigili del Fuoco dagli effetti potenzialmente tossici delle sostanze sprigionate negli incendi?

Da uno studio effettuato sui Dispositivi di Protezione Individuale, è apparsa in tutta la sua evidenza **l'incidenza del rischio di contrarre neoplasie nel nostro mestiere. L'inalazione, l'ingestione o il semplice accostamento alla pelle di tutti i materiali e le polveri** con i quali veniamo giornalmente in contatto sono causa, sempre più spesso, di **danni irreparabili per la salute dei Vigili del Fuoco**. Gli stessi indumenti protettivi, se non accuratamente trattati, sono veicolo di contagio.



Emerge dallo studio in questione che **un Dpi non trattato rilascia, nell'arco di 8 ore, una quantità di sostanze tossiche pari al 40%**.

Per i Vigili del Fuoco **è quindi fondamentale la sorveglianza sanitaria** non solo nel corso della carriera ma anche dopo. Una sorveglianza che vada ben oltre la visita medica periodica, ma realizzi un'osservazione costante sui lavoratori, raccogliendo i dati e confrontandoli nel tempo. Questo per registrare e rilevare quanto prima ogni variazione dello stato di salute del lavoratore, per poter agire preventivamente.

La nostra rubrica è stata chiara: lotteremo senza un attimo di sosta per la salute e la sicurezza dei lavoratori e delle loro famiglie. **Nella prossima uscita di UniciNellaTutela parleremo degli incredibili effetti del caldo sulla salute dei lavoratori.**

#UniciNellaTutela